

Sommari/Abstracts

Elselijn Kingma, *Che cos'è la filosofia della medicina?*

La filosofia della medicina è considerata come un nuovo ed emergente ambito disciplinare. In questo lavoro se ne discutono i rapporti con la bioetica e con altre aree filosofiche, e si sottolineano tre punti cruciali: i concetti di salute e malattia, la relazione tra medicina e psichiatria e il problema della conoscenza e dell'evidenza medica.

Elselijn Kingma, *What is Philosophy of Medicine?*

Philosophy of Medicine is considered a new and emerging discipline. This paper presents an overview of philosophy of medicine, discusses its relation to bioethics and to other areas of philosophy, and introduces three potential topics for research in the philosophy of medicine: concepts of health and disease, the relationship between medicine and psychiatry, and the problems of medical knowledge and evidence.

Parole chiave: *Bioetica, Epistemologia, Filosofia, Medicina, Psichiatria. Salute e malattia.*

Key words: *Bioethics, Disease and health, Epistemology, Medicine, Philosophy, Psychiatry.*

Silvia Camporesi e Stefano Giaimo, *Medicina molecolare. Problemi filosofici*

A tutt'oggi non esiste una tradizione disciplinare che vada sotto il nome di "filosofia della medicina molecolare". Il presente lavoro tratteggia le basi per un ampio e sistematico progetto sui fondamenti di questa disciplina, individuando le possibili aree di analisi e le eventuali strategie di approccio: informazione genetica e patologia, organismi modello dell'uomo, transizione da medicina molecolare a medicina clinica e loro teorie dell'evidenza e della spiegazione. Dove possibile, gli autori suggeriscono anche eventuali strategie di soluzione, tracciando così la strada lungo la quale delineare la formazione della filosofia della medicina molecolare come vera e propria disciplina teorica.

Silvia Camporesi and Stefano Giaimo, *Open Problems in the Philosophy of Molecular Medicine*

No established tradition for a philosophy of Molecular Medicine exists nowadays. In this paper, the authors sketch out a foundational framework for deeper future studies, and delineate the basis for a wide and systematic foundational project for Molecular Medicine. To do so, they point out areas of analysis and relative strategies to approach some of the most important problems which tackle the foundations of this discipline, namely: genetic information and pathology, model organisms, translation and transition from molecular medicine (at the bench) to clinical medicine (at the bedside), evidence-based medicine and theories of evidence in medicine. Wherever possible, the authors suggest also possible solutions, and by doing so they point the

direction to pursue further in order to set philosophy of molecular medicine on a proper theoretical ground.

Parole chiave: *Evidence based medicine, Informazione genetica, Meccanismo, Medicina molecolare, Organismi modello, Ricerca traslazionale.*

Key words: *Evidence based medicine, Genetic information, Mechanism, Molecular medicine, Model organisms, Translational research.*

Bartłomiej Swiatczak, *L'indeterminismo nel sistema immunitario: il caso della ipermutazione somatica*

Una delle questioni fondamentali intorno alle scienze della vita è se ci siano processi realmente casuali. Una risposta positiva o negativa può avere importanti conseguenze metodologiche. In realtà sembra che alcuni processi biologici siano realmente casuali. Uno di questi è la cosiddetta ipermutazione somatica. Tuttavia, con un'analisi più dettagliata ci si accorge che l'ipermutazione somatica non è propriamente tale. Lo è solo nel senso che il risultato a cui porta è, in pratica, difficile da predire. L'analisi di questo caso ci porterà a concludere che, nel mondo biologico, non ci può essere evidenza scientifica di un singolo caso di processo ontologicamente casuale.

Bartłomiej Swiatczak, *Indeterminism in the Immune System: The Case of Somatic Hypermutation*

One of the fundamental questions of life sciences is one of whether there are genuinely random biological processes. An affirmative or negative answer to this question may have important methodological consequences. It appears that a number of biological processes are explicitly classified as random. One of them is the so-called somatic hypermutation. However, closer analysis of somatic hypermutation reveals that it is not a genuinely random process. Somatic hypermutation is called random because the exact outcome of this process is difficult to predict in practice. The case of somatic hypermutation suggests that there may be no scientific evidence of a single case of ontologically random process in the biological world.

Parole chiave: *Casualità, Determinismo, Filosofia dell'immunologia, Ipermutazione somatica, Indeterminismo, Riproducibilità.*

Key words: *Determinism, Indeterminism, Philosophy of immunology, Somatic hypermutation, Randomness, Reproducibility.*

Federica Russo, *La rete causale in epidemiologia*

La nozione di “ragnatela causale” è apparsa nella letteratura epidemiologica nei primi anni Sessanta ed ha dovuto attendere fino agli anni Novanta per un'attenta valutazione critica. È noto il contributo di Nancy Krieger, la quale ha argomentato che una tale nozione non può essere utile fintanto che non si specificano quali tipi di ra-

gni creino la ragnatela. Ciò significa, secondo Krieger, (i) che il ruolo dei ragni è di fornire una spiegazione dei fili della ragnatela e (ii) che i tanto cercati ragni devono essere sia di tipo biologico sia di tipo sociale. Questo articolo mira a elaborare ulteriormente la nozione di “ragnatela causale”, sviluppando in particolare i seguenti punti: (i) al fine di prendere i ragni, c’è bisogno di molteplici tipi di evidenza – segnatamente, evidenza meccanicistica e *difference-making* – e (ii) affinché l’approccio “eco-sociale” abbia valenza esplicativa, deve essere meccanicistico, in un senso da specificare.

Federica Russo, *Causal Webs in Epidemiology*

The notion of “causal web” emerged in the epidemiological literature in the early Sixties and had to wait until the Nineties for a thorough critical appraisal. Famously, Nancy Krieger argued that such a notion isn’t helpful unless we specify what kind of spiders create the web. This means, according to Krieger, (i) that the role of the spiders is to provide an explanation of the yarns of the web and (ii) that the sought spiders have to be biological and social. This paper contributes to the development of the notion of causal web, elaborating on the two following points: (i) to catch the spiders we need multi-fold evidence – specifically, mechanistic and difference-making – and (ii) for the eco-social approach to be explanatory, the web has to be mechanistic in a sense to be specified.

Parole chiave: *Causalità epistemica, Causazione delle malattie, Epidemiologia sociale, Livelli di causalità, Meccanismo, Ragnatela causale.*

Key words: *Causal web, Disease causation, Epistemic causality, Mechanism, Social epidemiology, Levels of causation.*

Lisa Bortolotti, *Classificazione e diagnosi in psichiatria. Delirii e confabulazioni*

Delirii e confabulazioni, che si presentano in malattie psichiatriche tra cui schizofrenia, sindromi amnesiche e demenza, sono definiti in base alle loro manifestazioni esterne. In particolare, sono classificati e diagnosticati come credenze che non soddisfano norme di razionalità. Si sostiene qui che le attuali definizioni epistemiche non possono offrire condizioni sufficienti per l’identificazione di delirii e confabulazioni. Inoltre, le lacune epistemiche riscontrate non possono svolgere la funzione di criteri di demarcazione tra credenze patologiche e non patologiche.

Lisa Bortolotti, *Psychiatric Classification and Diagnosis: Delusions and Confabulations*

Delusions and confabulations occurring in psychiatric disorders such as schizophrenia, amnesic syndromes, and dementia, are defined on the basis of their surface features. In particular, they are classified and diagnosed as beliefs that violate norms of rationality. In this paper the author argues that current epistemic accounts fail to provide sufficient conditions for delusions and confabulations. Moreover, the iden-

tified epistemic faults cannot serve as criteria of demarcation between pathological and non-pathological beliefs.

Parole chiave: *Classificazione in psichiatria, Confabulazione, Credenze, Criteri diagnostici, Criterio di demarcazione, Delirio, Razionalità.*

Key words: *Beliefs, Confabulation, Delusion, Demarcation criterion, Diagnostic criteria, Psychiatric classification, Rationality.*

Piergiorgio Donatelli, *Scelta, libertà e rispetto della vita*

Gli sviluppi della medicina hanno introdotto inedite possibilità di intervento e di scelta riguardo ai problemi di inizio e fine della vita e hanno con ciò contribuito a trasformare la cultura morale. Molte concezioni filosofiche considerano l'idea di rispetto per questi processi naturali incompatibile con la libertà e la responsabilità della scelta. Questo articolo mostra come il concetto di rispetto per la nostra costituzione naturale, elaborato da autori che vanno da Kant a Habermas, si possa coniugare con la difesa della libertà e della responsabilità sulla linea segnata dalla tradizione liberale di J.S. Mill.

Piergiorgio Donatelli, *Choice, Freedom and Respect for Life*

The transformations in medicine relating to life's beginning and end have contributed to change our moral culture. Various philosophical trends consider respect for such natural processes as incompatible with freedom of choice and responsibility. This paper suggests that respect for the natural constitution of human beings, argued by authors from Kant to Habermas, can be defended along with the value of freedom and responsibility affirmed by liberals in the tradition of J.S. Mill.

Parole chiave: *Bioetica, Libertà, Morte, Procreazione, Responsabilità, Rispetto.*

Key words: *Bioethics, Death, Freedom, Reproduction, Respect, Responsibility.*

Alessandro Biasimme, *Governare la biomedicina: l'etica della ricerca scientifica come questione pubblica*

L'articolo prende in esame i problemi etici connessi con le scienze della vita e i modelli di decisione pubblica messi in atto per fare fronte al crescente disaccordo morale sui metodi e gli scopi della ricerca. Mostra inoltre come negli ultimi decenni si siano affermati modelli di *governance* della scienza improntati a visioni differenti dei rapporti tra comunità scientifica, comunità bioetica e decisori pubblici. Fornisce infine un'analisi dei fondamenti teorici generali di tali modelli.

Alessandro Biasimme, *The Governance of Biomedicine: Research Ethics as a Public Issue*

The paper takes into account the ethical problems stemming from the life sciences, and provides a characterisation of the policies run to cope with growing moral disagreement about scientific research. It shows what models of scientific gover-

nance have been established and how those models incorporate different views about the ideal relationship between the scientific community, bioethicists and public decision makers. Finally, it analyses the theoretical foundations of those models.

Parole chiave: *Bioetica, Biomedicina, Decisione pubblica, Democrazia deliberativa, Ricerca scientifica.*

Key words: *Bioethics, Biomedicine, Deliberative democracy, Policy, Scientific research.*

Ilaria Tani, *Linguaggio e complessità*

La ricerca degli ultimi decenni ha progressivamente messo in discussione alcune dicotomie utilizzate nello studio del linguaggio, prima fra tutte quella fra conoscenza e comunicazione. Tanto le nuove prospettive – tutte, a diverso titolo, riconducibili al paradigma della complessità e alla cosiddetta “rivoluzione cognitiva di seconda generazione” o “della mente incarnata” – quanto i modelli che esse mettono in discussione possono essere ricondotti ad una tradizione filosofica che estende le sue radici nel pensiero settecentesco. Muovendo da alcune recenti pubblicazioni, l’articolo fa il punto su tale genealogia filosofica, affrontando questioni come il nesso tra cognizione e comunicazione, il rapporto tra individuo e comunità linguistica, la rilevanza della diversità delle lingue di fronte alla globalizzazione.

Ilaria Tani, *Language and Complexity*

Research has recently called into question some of the dichotomies used in the study of language (cognition vs. communication, in the first place). The new perspectives – variously belonging to a paradigm of complexity and stemming from the so-called “second-generation cognitive revolution” or “embodied mind revolution” – may be traced to a philosophical tradition rooted in 18th-century thought. Moving from recent reconstructions, this paper traces a philosophical genealogy and focuses on some of the fundamental issues at stake: the links between cognition and communication, individual and linguistic community, and the political relevance of linguistic diversity in a globalized scenario.

Parole chiave: *Comunità linguistica, Complessità, Diversità, Doppia articolazione, Europa, Linguaggio.*

Key words: *Complexity, Diversity, Double articulation, Europe, Language, Language community.*

Simona Chinelli, *La bioetica e i media*

Si propongono in questo articolo alcuni dei risultati dell’analisi retorica cui sono stati sottoposti tutti gli articoli dedicati nel 2008 a tematiche biomediche e bioetiche da cinque quotidiani (*Corriere della Sera, Repubblica, Avvenire, Libero, Manifesto*). Ne emerge il quadro di una divulgazione bioetica in cui dominano i para-argomenti (*ad baculum, ad populum, ad personam, ad verecundiam*, della china scivolosa), le

confusioni tra piano descrittivo e piano valoriale del discorso, le fallacie fondate su termini generici, e nuovi immaginari scientifici e sociali. Nella *pars construens* dell'articolo si propone un modello di comunicazione bioetica, che mira ad attivare nel lettore processi decisionali autonomi, basati su competenti conoscenze scientifiche ed etiche.

Simona Chinelli, *Bioethics and the Media*

The paper reports the results of a rhetorical analysis of all the articles concerning biomedical and bioethical issues published in 2008 in five Italian newspapers (*Corriere della Sera, L'Avvenire, La Repubblica, Libero, Il Manifesto*). What emerges is that layman discussions of bioethics are marked by para-arguments (*ad baculum, ad populum, ad personam, ad verecundiam, slippery slope*), by confusion among the descriptive and the ethical aspects of the questions, by fallacies due to the adoption of generic terms, and by the presence of new scientific and social expectations. In the *pars construens* of this paper a model of bioethics divulgation is proposed, which aims at stimulating autonomous decisional processes in readers, based on solid scientific and ethical knowledge.

Parole chiave: *Bioetica, Biomedicina, Comunicazione, Divulgazione, Retorica, Quotidiani.*

Key words: *Bioethics, Biomedicine, Communication, Divulgation, Rhetoric, Newspapers.*

Andrée Bella, *Ian Hacking e il bambino abusato. Dalla prefettura di polizia al dipartimento di filosofia*

L'articolo presenta alcuni temi importanti dell'epistemologia delle scienze psichiche di Hacking e dei suoi studi sul concetto di "abuso su minore". La storia della nozione di abuso e la sua progressiva medicalizzazione sono secondo Hacking un esempio della circolarità classificatoria che egli attribuisce alle conoscenze nelle scienze dell'uomo. Per un meccanismo di interazioni fra esperti e pubblico, il termine "abuso su minore" copre, a partire dagli anni Sessanta, un numero sempre maggiore di comportamenti, fino a divenire una sorta di tabù attorno a cui si è catalizzata una rilevante attenzione pubblica e mediatica che contribuirebbe a provocare forti cambiamenti di tipo socio-culturale.

Andrée Bella, *Ian Hacking and the Abused Child. From the Police Station to the Philosophy Department*

The paper presents some important aspects of Hacking's work in the epistemology of mental sciences, focusing on the notion of "child abuse". The history of this label and the progressive medicalization of the notion are an example of the circularity in the classifications made by the human sciences. By a mechanism of interaction between experts and the public, starting from the 1960, "child abuse" has referred

to an increasing number of behaviours, and has presently become a sort of taboo on which public and mediatic attention is focused, and the cause of important sociocultural changes.

Parole chiave: *Abuso su minore, Abuso sessuale, Costruzionismo sociale, Formazione dei concetti, Medicalizzazione, Sociologia della conoscenza.*

Key words: *Child abuse, Concept Formation, Medical model, Sexual Abuse, Social Constructionism, Sociology of Knowledge.*

Susanna Marietti. *Il paradosso penitenziario. L'illegalità irresponsabile delle carceri italiane*

L'articolo denuncia la distanza oggi esistente in Italia fra la prassi penitenziaria e la relativa legislazione. Di qui il paradosso per cui il luogo deputato a punire la devianza dalla legge diventa esso stesso illegale, senza che di ciò nessuno possa essere ritenuto responsabile. Il paradosso penitenziario viene qui interpretato, sullo sfondo del "diritto penale minimo", come un tentativo esemplare compiuto dalla politica di negare la propria subordinazione al diritto, qual è implicata dal modello democratico costituzionale.

Susanna Marietti, *The Penitentiary Paradox. The Irresponsible Illegality of Italian Prisons*

The article aims at showing the gap presently existing between penitentiary practice and penitentiary legislation in Italy. Hence the paradox according to which the place destined to punish illegality becomes itself illegal, although nobody may be held responsible for this illegality. The author interprets the penitentiary paradox, with reference to the so-called "minimum penal law", as an exemplary attempt to deny the subordination of politics to law entailed in the constitutional democratic paradigm.

Parole chiave: *Associazione Antigone, Carcere, Democrazia costituzionale, Diritto penale minimo, Illegalità, Sistema penitenziario.*

Key words: *Antigone association, Constitutional democracy, Jail, Illegality, Minimum penal law, Penitentiary system.*